

BRAMBILLA OTTIMISTA

«Il turismo
è ripartito
Sette milioni
in vacanza
a Pasqua»

MARIN ■ Alle pagine 42 e 43

TURISMO

A Pasqua si riparte. Sette milioni con la valigia

La maggior parte resterà in Italia. Le mete preferite: mare, città d'arte e montagna

di CLAUDIA MARIN

— ROMA —

SARANNO oltre sette milioni gli italiani pronti a partire per Pasqua per godersi un periodo, sia pure breve, di vacanza, un assaggio d'estate. Ad annunciarlo è stata ieri, a Palazzo Chigi, il ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla, che ha tirato le somme anche di un anno di attività del rinato dicastero, avvertendo che è stato rispettato il patto con imprese e territori basato su dieci azioni richieste dalle associazioni di categoria e dagli enti locali, a cominciare dagli investimenti in progetti di eccellenza per finire ai Buoni vacanze.

MA TORNIAMO al dato dei sette milioni che viene giudicato

con estremo favore, soprattutto perché archivia un milione di vacanzieri in più rispetto ai dati del 2009, ma anche in ragione del fatto che all'appello si aggiungeranno molti dei 7,2 milioni di italiani pronti a valutare le offerte dell'ultimo minuto. I nostri connazionali, ha ricordato il ministro citando dati dell'Osservatorio nazionale del turismo Isnart-Unioncamere, quest'anno sceglieranno in larga parte mete italiane (70%), contro un 23,6% che ha deciso di andare all'estero e un 6,7 che ancora deve decidere una destinazione. I prodotti turistici preferiti saranno, in Italia, il mare (31,2%), le città d'arte (27,6%) e la montagna (25,3%); all'estero le mete più scelte saranno le città d'arte.

«Questo dato - ha rilevato

Brambilla - conferma le buone previsioni sui flussi turistici italiani attesi nel 2010, andamento che si rafforzerà ulteriormente a partire dalla seconda metà dell'anno». Un quadro complessivo, ha aggiunto, che «ci fa credere che il 2010 possa essere l'anno della ripresa per il turismo italiano». A esercitarsi nelle previsioni sulle vacanze anche Confesercenti e Federalberghi. **PER LA** confederazione guidata da Marco Venturi, sulla scorta del rapporto annuale redatto



insieme alla Swg, saranno 7 milioni le famiglie italiane che quest'anno partiranno a Pasqua. Segno più anche per la spesa complessiva, che toccherà i 9,7 miliardi di euro (+16%), e per quella media pro-capite, che passerà dai 460 euro dell'anno scorso ai 564 di quest'anno. Anche per la Federalberghi il buon momento del turismo italiano trova conferma nei dati resi noti, secondo i quali tra gennaio e marzo le località montane e sciistiche italiane avrebbero registrato un +7% di presenze italiane rispetto al 2009, per un totale di 6,14 milioni di turisti.

«L'incremento - ha sottolineato il presidente dell'organizzazione Bernabò Bocca - ha riguardato l'intero «popolo» degli italiani appassionati di sport invernali».



Michela Brambilla, ministro del Turismo



LE TENDENZE

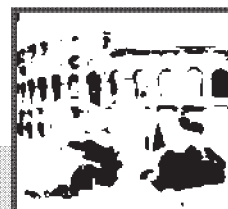
Festività, boom di partenze

A Pasqua 7 milioni di italiani in vacanza; 7,2 milioni attendono, invece, un last minute



Dove andranno gli italiani

Il 70% sceglierà mete italiane, il 23,6% andrà all'estero e il 6,7% ancora non lo sa



Le tipologie di vacanza

In Italia, mare al top (31,2%), seguono città d'arte (27,6%) e montagna (25,3%)



Coldiretti: «Bene gli agriturismi»

Per la Coldiretti, Pasqua 'verde' per un italiano su quattro. Agriturismi in crescita

Il decalogo

- **1 SBLOCCO** di 118 milioni di euro per finanziare progetti di eccellenza e rafforzare l'offerta turistica destagionalizzata
- **2 IL PROTOCOLLO** d'intesa con le Regioni
- **3 IL VARO** di 'Italia&Turismo', primo prodotto finanziario per le imprese del settore con un *plafond* di 3 miliardi di euro.
- **4 PROROGA** fino al 2015 delle concessioni demaniali marittime
- **5 INCENTIVI** per la nautica da diporto
- **6 COMUNICAZIONE** più forte all'estero con diversi spot in tv
- **7 LANCIO** dei Buoni Vacanza
- **8 RIATTIVAZIONE** del portale www.italia.it
- **9 COINVOLGIMENTO** delle imprese nella politiche turistiche elaborate dal Governo
- **10 MISURE SUL LAVORO**, dalla semplificazione normativa, alla flessibilità; dall'occupazione alla formazione